

Sicurezza, arrivano a otto Comuni i fondi per la videosorveglianza

del Viterbese grazie ai fondi stanziati dopo il patto per la sicurezza firmato con il prefetto Giovanni Bruno (a sinistra)

Progetti veloci
Avranno 120 giorni di tempo per portare a termine i lavori

Sistema capillare
In questo modo è possibile attuare un preciso di controllo territoriale

VITERBO

■ Il 21 giugno dello scorso anno, 57 sindaci della provincia di Viterbo avevano sottoscritto con la Prefettura il "Patto per l'attuazione della sicurezza urbana" per perseguire prioritariamente l'obiettivo di prevenire e contrastare fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso servizi e interventi di prossimità, nonché attraverso l'installazione di sistemi di videosorveglianza.

Per quanto concerne l'installazione dei sistemi di videosorveglianza, da parte dei Comuni, il legislatore aveva autorizzato, per l'anno 2017, una spesa di 7 milioni di euro mentre, per ciascuno degli anni 2018 e 2019, la somma di 15 milioni di euro, ai quali potevano accedere soltanto i Comuni che avevano sottoscritto con la Prefettura il patto per l'attuazione della sicurezza urbana.



Il ministro dell'Interno con il decreto del 28 febbraio, ha autorizzato lo scorrimento, fino alla posizione 646, della graduatoria definitiva delle richieste presentate dai Comuni.

Dunque risultano beneficiari, per la Provincia di Viterbo, i comuni di Bomarzo, Castel Sant'Elia, Tessennano, Monterosi, Montalto di Castro, Faleria e Bassano Romano, per un ammontare complessivo di finanziamento pari ad 309.784,23 euro. I Comuni

destinatari dei fondi per la realizzazione dei rispettivi progetti dovranno attenersi alle disposizioni del decreto del ministro dell'Interno del 31 gennaio 2018.

I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere resi esecutivi entro 120 giorni fatta salva l'eventuale proroga concessa dalla Prefettura a seguito di motivata e documentata richiesta da parte del Comune beneficiario.

"L'attuazione dei patti - commenta la Prefettura - in linea

con le direttive del ministero dell'Interno, rappresentano un passaggio decisivo per la realizzazione, da parte di questa Prefettura, di un progetto strategico per la sicurezza di tutti i Comuni, attraverso la creazione di una infrastruttura di rete di monitoraggio costante e di controllo preventivo di tutto il territorio della Provincia di Viterbo".

La videosorveglianza consentirà di coprire con telecamere le zone attualmente scoperte, soprattutto quelle periferiche, consentendo un controllo in tempo reale del territorio. Fondamentale il fatto che i sistemi siano collegati con le forze dell'ordine, per favorire un pronto intervento in caso di necessità.

In questo modo, inoltre, sarà possibile controllare le auto in entrata e in uscita dai centri abitati, di sicuro un deterrente per i ladri in trasferta.

B. M.